



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903

Roma — Giovedì 19 Novembre

Numero 273

**DIREZIONE**  
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**  
in Via Larga nel Palazzo Balsani

## Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10  
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 60; » » 41; » » 22  
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.  
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli  
Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

## Inserzioni

Atti giudiziari ..... L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.  
Altri annunci ..... 0.30 }  
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
Amministrazione della Gazzetta.  
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa  
al foglio degli annunci.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE.

**Loggi e decreti:** Relazioni e RR. decreti nn. 435 e 436  
che autorizzano un prelevamento di somme dal fondo di ri-  
serva per le « spese impreviste » — RR. decreti nn. 437 e  
439 riflettenti: Designazione di commissari governativi  
per la Giunta di vigilanza degli Istituti tecnici e nautici;  
Surrogazione di un membro per l'esecuzione delle leggi sui  
veterani — RR. decreti nn. CCCXXXVI e CCCXXXVII  
(Parte supplementare) riflettente modifiche e istituzione di  
di Collegi di probi-viri — **Ministero dell'Interno:** Dispo-  
sizioni fatte nel personale dipendente — Direzione Generale  
della Sanità Pubblica - Bollettino settimanale del bestiame  
n. 46 dal 26 ottobre al 1° novembre — **Ministeri di Gra-  
zia e Giustizia e dei Culti e della Pubblica Istruzione:**  
Disposizioni fatte nei personali dipendenti — **Ministero  
delle Poste e dei Telegrafi:** Avviso — **Ministero del Te-  
soro - Direzione Generale del Debito Pubblico:** Rettifiche  
d'intestazione — **Direzione Generale del Tesoro:** Prezzo del  
cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali di  
importazione — **Ministero di Agricoltura, Industria e  
Commercio - Divisione Industria e Commercio:** Media dei  
corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Re-  
gno.

### PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — I Sovrani d'Italia in Inghilterra — Notizie  
varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino  
meteorico — Inserzioni.

## PARTE UFFICIALE

### LEGGI E DECRETI

**Relazione di S. E. il Ministro del Tesoro a S. M.**  
il Re, in udienza del 26 ottobre 1903, sul decreto  
che autorizza un prelevamento di L. 25,000 dal  
fondo di riserva per le spese impreviste per  
l'ampliamento dell'anfiteatro dell'Istituto fisico  
della R. Università di Roma.

SIRE!

I locali dell'Istituto di fisica della Regia Università di Roma,

già manifestatisi angusti pel passato, non potrebbero più, a par-  
te dal prossimo anno scolastico, contenere tutti gli studenti che,  
per effetto del nuovo regolamento speciale per le Facoltà di  
scienze fisiche, matematiche e naturali, saranno tenuti a frequen-  
tarlo.

Essendo pertanto necessario di provvedere all'ampliamento dei  
locali medesimi, venne dato incarico al Genio civile di preparare  
uno speciale progetto, per l'esecuzione del quale si rende indi-  
spensabile una spesa di L. 25.000. E poichè il bilancio del Mini-  
stero dell'Istruzione Pubblica non può far fronte a tale contin-  
genza straordinaria colle sue normali dotazioni, il Consiglio dei  
Ministri, riconosciuta la necessità di provvedere all'esecuzione dei  
lavori di cui si tratta prima dell'inizio dei corsi universitari, ha  
deliberato di valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 38  
della legge di contabilità generale, per prelevare l'occorrente somma  
dal fondo di riserva per le spese impreviste ed inscrivere in uno  
speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Mini-  
stero predetto.

A ciò provvede il Reale decreto che il referente si onora di sot-  
toporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il Numero 435 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-  
creti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III  
per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'am-  
ministrazione e sulla contabilità generale dello Stato,  
approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese imprevi-  
ste, iscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione  
della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finan-  
ziario 1903-904, in conseguenza delle prelevazioni già  
autorizzate in L. 188,614.06, rimane disponibile la somma  
di L. 811,385.94;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato  
per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto

al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, è autorizzata una 12<sup>a</sup> prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000) da iscriversi ad un nuovo capitolo col n. 163 *ter* e con la denominazione: « Università di Roma - Ampliamento dei locali dell'istituto di fisica » nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

DI BROGLIO.

Visto, Il Guardasigilli: Cocco-Ortu.

**Relazione di S. E. il Ministro del Tesoro a S. M. il Re, in udienza del 26 ottobre 1903, sul decreto che autorizza un prelevamento di lire 5800 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per restauri alla R. Scuola di medicina veterinaria di Parma.**

SIRE!

Le minacciose condizioni del fabbricato, in cui ha sede la Scuola di medicina veterinaria della R. Università di Parma, esigono che senza indugio venga provveduto ad alcune riparazioni per prevenire gravi danni che potrebbero verificarsi contro la sicurezza sia delle persone, come delle suppellettili che si custodiscono nei laboratori della Scuola stessa.

A tale uopo risultando inevitabile una spesa straordinaria di L. 5800, cui non può essere provveduto colle normali dotazioni del bilancio dell'Istruzione Pubblica, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà accordatagli dall'articolo 38 della legge di Contabilità generale per prelevare l'anzidetta somma dal fondo di riserva per le spese impreviste ed inscrivere in uno speciale capitolo, nella parte straordinaria di quel bilancio.

In conseguenza di tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre il seguente decreto all'Augusta Sanzione di Vostra Maestà.

*Il Numero 436 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, iscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 213,614.06 rimane disponibile la somma di L. 786,385.94;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, iscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904, è autorizzata una 13<sup>a</sup> prelevazione nella somma di lire cinquemila ottocento (L. 5,800), da iscriversi ad un nuovo capitolo col n. 157 *bis* e con la denominazione: « Università di Parma - Riparazioni ai locali della scuola di medicina veterinaria » nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

DI BROGLIO.

Visto, Il Guardasigilli: Cocco-Ortu.

*Il Numero 437 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la legge organica sull'istruzione pubblica 13 novembre 1859;

Veduto il R. decreto 2 settembre 1880;

Veduto l'art. 29 del regolamento generale per gli Istituti tecnici 21 giugno 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dei due commissari di nomina governativa che fanno parte della Giunta di vigilanza per gli Istituti tecnici e nautici, uno sarà il R. Provveditore agli studi della provincia e subentrerà al Commissario governativo di più prossima scadenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, Il Guardasigilli: Cocco-Ortu.

*Il Numero 489 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Visto il testo unico delle leggi pei veterani del 1848-49 approvato con R. decreto 9 giugno 1898, n. 274;

Visto il Nostro decreto 28 febbraio 1901;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della Guerra, della Marina e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Contrammiraglio Gavotti Giuseppe, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi suddette in surrogazione dell'ispettore del Genio Navale Micheli Alfredo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1903.

**VITTORIO EMANUELE.**

**OTTOLENGHI**

**E. MORIN.**

**DI BROGLIO.**

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

*Il Numero CCCCXXXVI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduto il R. decreto del 6 agosto 1897, n. CCLIV, col quale vennero istituiti i Collegi di probi-viri per le industrie della provincia di Torino, I, II, III, IV, V e VI;

Veduto il R. decreto del 29 marzo 1903, n. CV, che estende a tutte le industrie alimentari la competenza per materia del III Collegio che dal decreto precedentemente citato, del 6 agosto 1897, n. CCLIV, era limitata alla fabbricazione del pane, delle paste e dei biscotti;

Veduti i RR. decreti 17 marzo 1898, n. LXXVIII, 28 ottobre 1900, n. CCCXVIII, coi quali furono stabilite le Sezioni elettorali per i Collegi suindicati;

Considerando che gli iscritti nelle liste elettorali operaie dei seguenti Collegi: I° per le industrie metallurgiche e meccaniche; III° per le industrie alimentari e VI° per le industrie tessili e altre affini, tutti e tre con sede a Torino, sono aumentati;

Veduto l'articolo 22 del Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione della legge del 15 giugno 1893, n. 295;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Sezioni elettorali dei Collegi di probi-viri della provincia di Torino, stabilito coi RR. decreti del 17 marzo 1898, n. LXXVIII e del 28 ottobre 1900, num. CCCXVIII, sono modificate come segue:

1.° Le Sezioni elettorali operaie del Collegio per le industrie metallurgiche e meccaniche, con sede in Torino, sono portate da cinque a nove;

2.° Le Sezioni elettorali operaie del Collegio per le industrie alimentari, con sede in Torino, sono portate da una a due;

3.° Le Sezioni elettorali operaie del Collegio per le industrie tessili e altre affini, con sede in Torino, sono portate da due a sei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1903.

**VITTORIO EMANUELE.**

**G. BACCELLI.**

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

*Il Numero CCCCXXXVII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti interessati, giusta l'art. 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia ed i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

Sono istituiti in Catania tre Collegi di probi-viri: uno per l'industria della macinazione dei cereali, della panificazione e pastificazione, uno per l'industria dei trasporti e del facchinaggio, escluso il personale ferroviario, ed il terzo per l'industria dello zolfo.

**Art. 2.**

Il Collegio di probi-viri per le industrie della macinazione dei cereali, della panificazione e pastificazione, avrà giurisdizione nei Comuni di Catania, Acireale e Misterbianco, e sarà formato di dodici componenti, di cui sei industriali e sei operai.

**Art. 3.**

Il Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti e del facchinaggio (escluso il personale ferroviario), avrà giurisdizione su tutto il territorio del Comune di Catania, e sarà formato di sedici componenti, di cui otto industriali e otto operai.

## Art. 4.

Il Collegio dei probi-viri per l'industria dello zolfo, avrà pure giurisdizione su tutto il territorio del Comune di Catania, e sarà formato di quattordici componenti, di cui sette industriali e sette operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

## MINISTERO DELL'INTERNO

## Disposizioni fatte nel personale dipendente:

## Amministrazione centrale e provinciale.

Con RR. decreti del 22 ottobre 1903:

Boggio dott. Edoardo — Campione dott. Enrico, segretari di 1<sup>a</sup>, nominati per esame, consiglieri di 4<sup>a</sup> classe (L. 3500).

Rolando dott. Angelo Antonio, per merito — Ruggi D'Aragona dott. Roberto, per anzianità — Roseti dott. Ottavio, per anzianità e merito — Chiarizia dott. Federico, id. id. — Balsamo-Gatti dott. Antonio, per merito — Petrocelli dott. Emilio, per anzianità, sotto segretari nominati segretari di 3<sup>a</sup> classe (L. 2000).

Con RR. decreti del 10 ottobre 1903:

Fornaciari dott. Bruno — Ferrannini dott. Errico — Mattioli dott. Filippo — Bonanni dott. Luigi — Adani dott. Osvaldo — Belini dott. Ubaldo — Baruffaldi dott. Enzo — Acutis dott. Giuseppe — Silveti dott. Carlo — De Ruggiero dott. Stefano — Queirolo dott. Ernesto — Corrado dott. Agostino — Rebua dott. Eolo — Vicedomini dott. Francesco — Soldi dott. Guido — Laconi dott. Giuseppe — Internicola dott. Michele — Franceschini dott. Antonio — Quarelli conte di Lesegno dott. Celestino — Maroni dott. Alberto — Del Vecchio dott. Salvatore — Rossi dott. Rosario — Ghislanzoni dott. Antonio — Cambiaggio dott. Luigi — Sambiase Sanseverino dott. Paolo, alunni di 1<sup>a</sup> categoria nominati sotto segretari (L. 1500).

Con R. decreto del 10 ottobre 1903:

Cannellotto rag. Antonio — Dalla Chiesa rag. Enrico — Compagno rag. Alfredo — Allatere rag. Antonio — De Checco rag. Enrico — Fiorentini rag. Ferruccio — Alessi rag. Roberto — Meoli rag. Vincenzo — Febbraro rag. Giuseppe — Merlo rag. Giuseppe — Salemi rag. Salvatore — Manfredi rag. Cesare — Matteucci rag. Renato — Paulillo rag. Cesare — Mei rag. Adamo — Ricci rag. Pietro — Solmi rag. Adolfo — Ricci rag. Giuseppe — Omaggio rag. Antonio — Gualdi rag. Antonio — Cangarella rag. Costantino — Giove rag. Silvio — Montanari rag. Aristodemo — Lazzerini rag. Gino — Rubini rag. Salvatore — Occhialini rag. Ermes — Santucci-Ceroni rag. Ferruccio — Zambuto rag. Angelo — De Dominicis rag. Alberto — Barbieri rag. Carlo — Campagnoli rag. Guido — Perelli rag. Gianotto — Marzi rag. Tito — Mazzacano rag. Francesco — Ricci rag. Alberto Giuseppe — Pina rag. Giuseppe — Faridone rag. Carlo — Giacomoni rag. Luigi — Gallo rag. Vincenzo — Velli rag. Filippo — Capanni rag. Giulio — Meschini rag. Umberto — Petia rag. Telefo — Ventura rag. Vittorio — Franco rag. Ferdinando — Zuppardo rag. Luigi — Dabizzi rag. Ugo — Papa rag. Giuseppe — Malano rag. An-

nibale — Lombardo rag. Alfredo — Quarantelli rag. Federico — Stoppa rag. Armando — Donati rag. Agostino Guido — Gambarella rag. Alfredo — Fusco rag. Carlo — Bassi rag. Luigi — Cerullo rag. Quirino — De Lucia rag. Mariano — Menicacci rag. Gino, alunni di 2<sup>a</sup> categoria nominati vice ragioniere di 3<sup>a</sup> classe a L. 1500.

Con R. decreto del 10 ottobre 1903:

Porra Raffaele, ufficiale d'ordine di 2<sup>a</sup> classe nominato, per esame, archivista di egual classe a L. 3000.

Con decreto Ministeriale del 19 ottobre 1903:

Peretti cav. dott. Giuseppe, per anzianità — Figarolo Tarino di Groppello conte cav. dott. Giovanni, per anzianità e merito, consiglieri promossi dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe a L. 5000.

Ricci cav. dott. Giovanni, consigliere ff. di sottoprefetto, per anzianità e merito — Gallotti cav. avv. Cesare, id. id. id., id. id. — Bisi cav. dott. Ferruccio, consigliere, id. id., consiglieri promossi dalla 3<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup> classe (L. 4500).

Carandini conte cav. dott. Francesco, consigliere, per anzianità e merito — Ferraris dott. Vittorio, consigliere ff. di sottoprefetto, id. id. — Rolandi cav. dott. Clemente, consigliere, id. id. — Gallo cav. dott. Emanuele, id. ff. di sottoprefetto per merito — Del Breganze nob. dott. Camillo, id. di commissario distrettuale, per anzianità, consiglieri promossi dalla 4<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> classe (L. 4000).

Padula dott. Riccardo, per anzianità — Trezzi dott. Paolo, per merito — Manca dott. Gaetano, per anzianità e merito — Guiso avv. Vincenzo, per anzianità — Delogu dott. Camillo, per anzianità e merito, segretari promossi dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe (L. 3000).

Quercia dott. Angelo, per anzianità e merito — Fusco dott. Federico, id. id. — Piattelli dott. Luigi, per merito — D'Aniello dott. Federico, per anzianità — Solinas dott. Raffaele, per anzianità e merito, segretari promossi dalla 3<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup> classe (L. 2500).

Con decreti Ministeriali del 19 ottobre 1903:

Perret cav. Carlo Ernesto, nell'Amministrazione centrale, per anzianità e merito, ragioniere promosso dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe (L. 4000).

Donati cav. rag. Paolo, nell'Amministrazione centrale, per anzianità e merito, ragioniere promosso dalla 3<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup> classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1903:

De Paolis Oreste, per anzianità e merito, archivista promosso dalla 2<sup>a</sup> alla 1<sup>a</sup> classe (L. 3500).

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Rovasenda conte comm. dott. Casimiro, consigliere delegato di 2<sup>a</sup> classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 19 ottobre 1903:

Gagliardi Achille, ufficiale d'ordine di 2<sup>a</sup> classe a Potenza, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Alessandrini Francesco, id. di 1<sup>a</sup> nell'amministrazione centrale, id. id.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Roccavilla dott. Giov. Battista, segretario di 1<sup>a</sup> a Cuneo, id. per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 13 ottobre 1903:

Sepe Michelangelo, ufficiale d'ordine di 1<sup>a</sup> classe a Sant'Angelo dei Lombardi, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Reversi Giuseppe, id. di 2<sup>a</sup>, id. id. per motivi di salute.

Morato Daniele, id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Ciuffo Ignazio, id. id., id. id. per anzianità di servizio.

Cambi Giacinto, id. id., id. id. id.

# REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 44, dal 26 ottobre al 1° novembre 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 26 ottobre al 1° novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio amatico	Bergamo	Clusone	Rogno . . . . .	caprina	1	—	8	—	8	—
	»	»	Id. . . . .	suina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Lovere . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	Lombardia . . . . .				4	6	10	—	10	6
	Verona	Verona	Verona . . . . .	bovina	2	—	2	—	2	—
	Venezia	S. Donà di P.	S. Michele del Quarto	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto . . . . .				3	—	3	—	3	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Lugognano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Correggio . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia . . . . .				4	—	4	—	4	—
	Perugia	Foligno	Valtopina . . . . .	caprina	2	7	—	—	7	—
	»	Terni	Arrone . . . . .	»	—	—	8	—	8	—
	Marche ed Umbria . . . . .				2	7	8	—	15	—
	Roma	Roma	Montecompatri . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Palestrina . . . . .	caprina	1	—	1	—	1	—
	Lazio . . . . .				2	—	2	—	2	—
	Teramo	Teramo	Civitella del Tronto.	suina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi . . . . .	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Latiano . . . . .	»	1	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica . . . .				3	1	2	—	2	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gragnano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle mandre ricono- scute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 26 ottobre al 1° novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	Napoli	Napoli	Napoli . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Ariano	Zungoli . . . . .	ovina	—	—	19	—	19	—
	Potenza	Potenza	Gallicchio . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				4	—	23	—	23	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Sommatino . . . . .	ovina	1	—	10	—	10	—
	Girgenti	Girgenti	Camastrea . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Sicilia . . . . .				2	—	11	—	11	—
	Cagliari	Cagliari	Maracalagonis . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Oristano	S. Nicolò . . . . .	»	—	—	8	—	8	—
	Sassari	Ozieri	Berchidda . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Sardegna . . . . .				2	—	10	—	10	—
Carbonchio sintomatico	Mantova	Canneto	Mariano . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia . . . . .				1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Feltre	Feltre . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto . . . . .				2	—	2	—	2	—
	Roma	Frosi none	Ceccano . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Civita Castellana . .	»	1	—	1	—	—	1
	Lazio . . . . .				2	—	2	—	1	1
	Bari	Altamura	Gravina . . . . .	equina	1	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica . . . .				1	1	—	—	—	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli . . . . .	equina	1	1	—	—	1	—
	Sicilia . . . . .				1	1	—	—	1	—
Afta epizootica	Cuneo	Mondovì	Monesiglio . . . . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sale . . . . .	»	1	—	6	—	—	6
	Torino	Pinerolo	Bricherasio . . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Campiglione . . . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	Torino	Baldissera . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Barbania . . . . .	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Nichelino . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Torino . . . . .	»	1	10	2	8	—	4
	Alessandria	Acqui	Castel Bogliore . .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Castelnuovo Belbo .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Denice . . . . .	»	1	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- scute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 26 ottobre al 10 novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Alta epizootica	Alessandria	Aequi	Nizza Monferrato . .	bovina	2	5	—	—	—	5
	»	»	Rivalta Bormida . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mombaruzzo . . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Alessandria	Alessandria . . . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Frascaro . . . . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Quargnento . . . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	Asti	Cocconato . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi Ligure	Tagliolo . . . . .	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Novi Ligure . . . .	»		4	—	—	—	4
	»	Casale	Vignale . . . . .	»	3	8	2	—	—	10
	»	Tortona	Cassano Spinola . .	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Sale . . . . .	»	1	15	8	—	—	23
		Piemonte . . . . .			25	107	44	8	—	143
	Pavia	Voghera	Inarolo Po . . . .	bovina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Pizzale . . . . .	»	—	7	—	7	—	—
	Milano	Abbiategrosso	Albarate . . . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Boffalera Ticino . .	»	1	11	12	—	—	23
	»	»	Cistiano . . . . .	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Corbetta . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sedriano . . . . .	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Turbigo . . . . .	»	1	15	8	12	—	11
	»	»	Vittuone . . . . .	»	1	54	7	—	—	61
	»	Gallarate	Busto Arsizio . . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Castellanza . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Nerviano . . . . .	»	2	—	3	—	—	3
		Lombardia . . . . .			12	94	67	20	—	141
	Genova	Chiavari	Zoagli . . . . .	bovina	1	—	1	—	—	1
		Liguria . . . . .			1	—	1	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Nibbiano . . . . .	bovina	—	39	—	—	—	39
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Correggio . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
		Emilia . . . . .			1	39	1	—	—	40
	Firenze	Firenze	Firenze . . . . .	bovina	1	—	2	—	—	2
		Toscana . . . . .			1	—	2	—	—	2
	Trapani	Trapani	Pantelleria . . . .	ovina	1	—	14	—	—	14
		Sicilia . . . . .			1	—	14	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 26 ottobre al 1° novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	<i>Perugia</i>	Orvieto	San Venanzo . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria . . . . .			1	—	1	—	1	—
	<i>Firenze</i>	Firenze	Bagno a Ripoli . .	bovina	1	1	—	—	—	1
		Toscana . . . . .			1	1	—	—	—	1
Morva e Farcino	<i>Novara</i>	Novara	Castelletto Ticinese .	equina	1	1	—	—	1	—
		Piemonte . . . . .			1	1	—	—	1	—
	<i>Lecco</i>	Lecco	Lecco . . . . .	equina	1	1	—	—	—	1
	»	Como	Colico . . . . .	»	1	1	—	—	—	1
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Bergamo . . . . .	»	1	—	2	—	2	—
		Lombardia . . . . .			3	2	2	—	2	2
	<i>Padova</i>	Padova	Montagnano . . . .	equina	1	—	1	—	1	—
		Veneto . . . . .			1	—	1	—	1	—
	<i>Reggio Emil.</i>	Reggio Emilia	Bibbiano . . . . .	equina	1	—	1	—	—	1
		Emilia . . . . .			1	—	1	—	—	1
	<i>Pisa</i>	Pisa	Bagno S. Giuliano .	equina	1	1	—	—	—	1
	<i>Firenze</i>	Firenze	Sesto Fiorentino .	»	1	1	—	—	—	1
		Toscana . . . . .			2	2	—	—	—	2
	<i>Foggia</i>	Bovino	Troia . . . . .	equina	1	1	—	—	—	1
	<i>Bari</i>	Barletta	Barletta . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Altamura	Alberobello . . . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Gravina . . . . .	»	1	1	—	—	—	1
	<i>Lecce</i>	Brindisi	Brindisi . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lecce	Squinzano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mesagne . . . . .	»	1	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica . . . .			6	4	3	1	2	4
	<i>Salerno</i>	Salerno	Angri . . . . .	equina	1	1	—	—	—	1
	»	»	Vietri . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Salerno . . . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cava dei Tirreni . .	»	1	—	1	—	1	—
	<i>Benevento</i>	Benevento	Benevento . . . . .	»	1	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			5	2	3	1	2	2
	<i>Girgenti</i>	Bivona	Casteltermini . . . .	equina	1	1	—	—	—	1
	»	Girgenti	Naro . . . . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Siculiana . . . . .	»	2	2	—	2	—	—
		Sicilia . . . . .			4	4	—	3	—	1



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 26 ottobre al 1° novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<b>Vaiuolo ovino</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Rabbia</b>	<i>Bologna</i>	Imola	Castel S. Pietro E. .	suina	1	1	—	—	—	1
	<i>Ravenna</i>	Faenza	Faenza . . . . .	canina	1	—	1	—	1	—
		<b>Emilia . . . . .</b>			<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>—</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
	<i>Pisa</i>	Volterra	Campiglia . . . . .	canina	1	—	1	—	—	1
		<b>Toscana . . . . .</b>			<b>1</b>	<b>—</b>	<b>1</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>1</b>
	<i>Aquila</i>	Sulmona	Sulmona . . . . .	canina	1	—	1	—	1	—
		<b>Regione Meridionale Adriatica. . . . .</b>			<b>1</b>	<b>—</b>	<b>1</b>	<b>—</b>	<b>1</b>	<b>—</b>
	<i>Napoli</i>	Napoli	Napoli . . . . .	canina	1	—	1	—	1	—
		<b>Regione Meridionale Mediterranea. . .</b>			<b>1</b>	<b>—</b>	<b>1</b>	<b>—</b>	<b>1</b>	<b>—</b>
	<i>Caltanissetta</i>	Caltanissetta	Vallelunga, . . . . .	suina	3	—	3	—	3	—
		<b>Sicilia . . . . .</b>			<b>3</b>	<b>—</b>	<b>3</b>	<b>—</b>	<b>3</b>	<b>—</b>
<b>Rogna</b>	<i>Roma</i>	Roma	Roma . . . . .	ovina	1	500	—	—	—	500
		<b>Lazio . . . . .</b>			<b>1</b>	<b>500</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>500</b>
	<i>Aquila</i>	Aquila	Acciano . . . . .	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Barisciano . . . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Caporciano . . . . .	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri . . . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro . . . . .	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Fagnano Alto . . . . .	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Ofena . . . . .	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia . . . . .	»	—	950	—	—	—	950
	»	Avezzano	Cappadocia . . . . .	»	—	455	—	—	—	455
	»	»	SS. Marie . . . . .	»	—	602	—	—	—	602
		<b>(1) Regione Meridionale Adriatica . . . . .</b>			<b>—</b>	<b>9023</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>9023</b>
	<i>Caserta</i>	Sora	Picinisco . . . . .	ovina	—	30	—	—	—	30
		<b>Regione Meridionale Mediterranea . .</b>			<b>—</b>	<b>30</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>30</b>
<b>Morbo coitale maligno</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) La cifra degli animali, precedentemente ammalati, nella regione meridionale adriatica non corrisponde con quella del bollettino precedente segnata nell'ultima colonna, perchè per errore fu stampato 9368 invece di 9023. Similmente per errore fu allora stampato nella colonna dei guariti 300 invece di 645.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 26 ottobre al 1° novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	<i>Cuneo</i>	Alba	La Morra . . . . .	—	2	—	4	—	3	1
		<b>Piemonte</b> . . . . .			2	—	4	—	3	1
	<i>Mantova</i>	Gonzaga	Gonzaga . . . . .	—	—	7	—	—	—	7
	<i>Cremona</i>	Cremona	Duemiglia . . . . .	—	—	15	—	—	—	15
		<b>Lombardia</b> . . . . .			—	22	—	—	—	22
	<i>Rovigo</i>	Udine	Pozzolo del Friuli .	—	5	—	5	1	4	—
	<i>Udine</i>	Badia Pol.	Trecenta . . . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Massa Super.	Melara . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
		<b>Veneto</b> . . . . .			6	3	6	1	5	3
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Albinea ] . . . . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	Guastalla	Novellara . . . . .	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Reggioli . . . . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rio Saliceto . . .	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Modena</i>	Modena	Fiorano . . . . .	—	1	—	3	—	1	2
	»	Mirandola	Camposanto . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Bondeno . . . . .	—	4	12	4	5	1	10
	<i>Bologna</i>	Bologna	Anzola E. . . . .	—	—	13	2	11	—	4
	»	»	Castelfranco E. . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	1	—	—	—	1
	<i>Forlì</i>	Forlì	Forlì . . . . .	—	4	2	4	3	—	3
		<b>Emilia</b> . . . . .			11	40	13	21	3	29
	<i>Macerata</i>	Macerata	Porto Recanati . . .	—	1	1	—	—	1	—
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli Piceno	Offida . . . . .	—	2	2	3	—	1	4
	<i>Perugia</i>	Perugia	Castiglione del Lago .	—	3	—	8	—	6	2
		<b>Marche ed Umbria</b> . . . . .			6	3	11	—	8	6
	<i>Teramo</i>	Teramo	Giulianova . . . . .	—	1	1	—	1	—	—
	<i>Chieti</i>	Chieti	Villarielli . . . . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	Vasto	Castiglione M. M. .	—	1	—	2	—	2	—
	<i>Aquila</i>	Avezzano	Aielli . . . . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	Cittaducale	Borgo Collefegato .	—	—	2	—	2	—	—
	»	Solmona	Pratola Peligna. . .	—	1	2	1	—	1	2
	»	Aquila	Acciano . . . . .	—	1	1	—	—	—	1
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Ielsi . . . . .	—	—	—	23	20	—	13
	»	Isernia	Pescolanciano. . . .	—	—	3	5	1	3	4
	<i>Foggia</i>	Foggia	Monte S. Angelo .	—	1	—	15	4	6	5
	»	»	Vieste . . . . .	—	1	10	37	—	11	36
		<b>Regione Meridionale Adriatica</b> . . . . .			9	19	86	28	25	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 26 ottobre al 1° novembre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	Caserta	Caserta	Vairano Patenora. .	—	—	15	3	3	5	10
	Avellino	Ariano	Zungoli . . . . .	—	—	—	7	—	7	—
	Salerno	Salerno	Giffoni Vallepiana .	—	—	4	1	1	2	2
	Catanzaro	Cotrone	Cerenzia . . . . .	—	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .					—	19	18	4	16
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagio- sa delle pecore e delle capre.	Torino	Pinerolo	Faetto . . . . .	caprina	—	1	—	—	—	1
	Piemonte . . . . .				—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Visso . . . . .	ovina	—	60	—	—	—	60
	Perugia	Rieti	Rivodutri . . . . .	caprina	1	20	—	10	—	10
	»	Spoletto	Cerreto di Spoleto .	ovina	—	208	—	155	18	35
	Marche ed Umbria . . . . .				1	288	—	165	18	105
	Roma	Roma	Roma . . . . .	ovina	1	—	1000	—	—	1000
	Lazio . . . . .				1	—	1000	—	—	1000
	Aquila	Avezzano	Pereto . . . . .	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Id. . . . .	caprina	—	16	—	—	—	16
Regione Meridionale Adriatica . . . .					—	96	—	—	—	96
RIEPILOGO										
Peste bovina . . . . .				—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa . . . . .				—	—	—	—	—	—	—
Carbuncchio ematico . . . . .	equina				2	1	1	—	1	1
	bovina				13	6	21	—	21	6
	ovina				2	—	31	—	31	—
	caprina				4	7	17	—	24	—
	suina				3	—	3	—	3	—
					24	14	73	—	80	7
Carbuncchio sintomatico . . . . .	equina				2	2	—	—	1	1
	bovina				5	—	5	—	5	—
	—				7	2	5	—	6	1

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
			precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 26 ottobre al 1° ottobre 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica . . . . .	bovina	40	240	115	28	—	327
	ovina	1	—	14	—	—	14
Tubercolosi . . . . .	—	41	240	129	28	—	341
	bovina	1	1	1	—	1	1
Morva e farcino . . . . .	equina	23	15	10	5	8	12
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia . . . . .	suina	4	1	3	—	3	1
	canina	4	—	4	—	3	1
Rogna . . . . .	—	8	1	7	—	6	2
	ovina	1	9553	—	—	—	9553
Morbo coitale maligno . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini . . . . .	—	84	106	133	54	60	125
Barbone del bufalo . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	ovina	1	348	1000	155	18	1175
	caprina	1	37	—	10	—	27
	—	2	385	1000	165	18	1202

## Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

## SVIZZERA — Dal 19 al 25 ottobre 1903.

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico . . . . .	6	bovina	11	11
Carbonchio ematico . . . . .	5	bovina	11	11
Malattie infettive dei suini	10	suina	276	78

## AUSTRIA — Dal 21 al 31 ottobre 1903.

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica . . . . .	71	251
Carbonchio ematico . . . . .	4	4
Morva e farcino . . . . .	17	18
Rogna . . . . .	40	62
Carbonchio sintomatico . . . . .	2	3
Mal rossino . . . . .	122	377
Setticemia e peste dei suini . . . . .	165	583
Morbo coitale . . . . .	7	97
Rabbia . . . . .	13	14

## UNGHERIA — Dal 21 al 28 ottobre 1903.

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico . . . . .	33	44
Rabbia . . . . .	40	40
Morva e farcino . . . . .	45	52
Afta epizootica . . . . .	1062	7249
Vaiuolo . . . . .	22	55
Morbo coitale . . . . .	14	26
Scabbia . . . . .	155	280
Mal rossino . . . . .	140	375
Setticemia dei suini . . . . .	553	—

## SERBIA — Dal 16 al 17 ottobre 1903.

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI					
			precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo . . . . .	11	ovina	185	20	18	—	75	112
Peste . . . . .	1	suina	55	10	25	—	—	40
Morva o farcino . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—

BULGARIA — Dal 29 settembre al 7 ottobre 1903.

	infetti			
	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Rabbia . . . . .	7	8	8	8
Angina infettiva . . . . .	6	8	8	8
Rogna ovina . . . . .	1	1	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3	4	4
Mal rossino . . . . .	1	1	1	1
Morva . . . . .	1	2	2	2
Vaiuolo ovino . . . . .	6	9	9	9

BULGARIA — Dal 7 al 14 ottobre 1903.

	infetti			
	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
Rabbia . . . . .	—	—	—	—
Carbonchio sintomatico . . . . .	—	—	—	—
Angina infettiva . . . . .	5	6	7	7
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1	1	1
Mal rossino . . . . .	—	—	—	—
Morva . . . . .	2	3	3	3
Vaiuolo ovino . . . . .	7	11	15	15

BULGARIA — Dal 14 al 21 ottobre 1903.

Rabbia . . . . .	1	1	1	1
Carbonchio ematico . . . . .	—	—	—	—
Angina infettiva . . . . .	5	5	6	7
Pneumo-enterite infett. dei suini .	3	3	3	4
Mal rossino . . . . .	—	—	—	—
Morva . . . . .	1	2	2	2
Afta epizootica . . . . .	—	—	—	—
Vaiuolo ovino . . . . .	8	9	12	13

## MONTENEGRO.

INDICAZIONE della malattia	Numero			Animali	
	dei distretti	dei Comuni	dei luoghi	ammalati	
				Specie	Numero
<i>Dal 10 al 20 ottobre 1903</i>					
Negativo . . . . .	—	—	—	—	—

## GRAN BRETAGNA.

	Pneumo-enterite infettiva dei suini		Rabbia	Morva e farcino		Afta epizootica	Carbonchio ematico	
	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti		Casi denunciati	Animali infetti		Località infette	Animali infetti
Settimana dal 18 al 24 ottobre 1903 . . . . .	10	39	—	—	43	—	13	18
Periodo corrispondente nel . . . . .	23	179	—	—	40	—	12	15
Totale 43 settimane del 1903 . . . . .	23	125	—	—	49	—	8	14
Periodo corrispondente nel . . . . .	19	92	—	—	31	—	8	17
Totale 43 settimane del 1903 . . . . .	1,251	6,508	—	—	2,113	—	631	948
Periodo corrispondente nel . . . . .	1,401	6,649	—	—	1,746	—	553	875
Periodo corrispondente nel . . . . .	2,898	14,064	—	—	1,994	—	512	727
Periodo corrispondente nel . . . . .	1,659	15,681	—	—	1,560	—	413	768

RUMANIA — dal 4 al 13 settembre 1903.

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI					
			precedente-mente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica . . . . .	6	ovina	440	—	—	—	160	280
Vaiuolo ovino . . . . .	12	bovina	222	18	—	—	111	129
Malattie infettive dei suini .	87	ovina	10011	7942	155	—	3818	3980
Rogna . . . . .	8	suina	84	22	13	—	10	83
Emoglobinuria . . . . .	1	ovina	180	—	—	—	80	100
Carbonchio . . . . .	3	bovina	—	3	—	—	—	—
Morva . . . . .	3	equina	—	—	—	—	—	—

Dal 14 al 21 settembre 1903.

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appar- tengono gli ani- mali ammalati	ANIMALI					
			precedente- mente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica .	4	ovina	280	—	—	—	254	26
	4	bovina	129	29	—	—	58	100
Vaiuolo obino .	85	ovina	13980	6791	120	—	6186	14465
Malattie infetti- ve dei suini .	5	suina	83	4	6	—	17	64
Rogna . . . .	1	ovina	100	—	—	—	100	—
Carbonchio . .	3	bovina	—	6	6	—	—	—
	1	ovina	—	4	4	—	—	—
Emoglobinuria	1	bovina	2	—	1	—	1	—
Morva . . . .	5	equina	—	5	—	5	—	—

Dal 21 al 29 settembre 1903.

Afta epizootica .	2	ovina	26	32	—	—	—	58
	3	bovina	100	120	—	—	65	155
Vaiuolo ovino .	90	ovina	14465	11334	185	—	6681	18933
Malattie infetti- ve dei suini .	7	suina	64	12	54	—	—	22
Rogna . . . .	—	»	—	—	—	—	—	—
Carbonchio . .	2	bovina	—	7	5	—	2	—

MALATTIE CONTAGIOSE DEGLI ANIMALI  
in Egitto

Dal 12 al 18 ottobre

Carbonchio sintomatico — 4 montoni morti.

Setticemia emorragica — 2 bovini morti.

Elenco delle località infette da peste bovina  
durante la settimana dal 12 al 18 ottobre 1903

Ghaiata (el), district de Kafr El-Da&ar, province de Bèhèrs.  
Kafr Hemayed, district d'Ayat (el), province de Guizeh.  
Mallahieh (el), district de Bèba, province de Bèni-Souef.  
Bèni Mou'mena, district de Bèba, province de Bèni-Souef.

13 ottobre.

Charounah, district de Maghagha, province de Minia.  
Dahmarou, district de Maghagha, province de Minia.  
Mit El Dibeh, district de Kafr-el-Cheikh, province de Gharbieh.  
Ghèta, district de Belbeis, province de Charkieh.

15 ottobre.

Sol, district de Saff (el), province de Guizeh.  
Kafr Taha, district de Kouesna, province de Menoufieh.

16 ottobre.

Tawilet Nachart, district de Kafr-el-Cheikh, province de Gharbieh.

17 ottobre

Hayatem (el), district de Mehalla-el-Kobra, province de Gharbieh.  
Kalioubieh (el), district de Dekerness, province de Dakahlieh.  
Bèni Madi, district de Bèba, province de Bèni Souef.  
Akfahs, district de Fachn (el), province de Minia.

18 ottobre.

Mahdieh, district de Hehia, province de Charkieh.  
Nazlet Belhassa, district de Maghagha, province de Minia.

Località infette. . . . . 17  
Animali trovati morti. . . . . 294  
» abbattuti . . . . . 1  
Inoculazioni con bile . . . . . —  
» con siero . . . . . 1703

Caire, il 18 ottobre 1903.

Il Direttore Generale  
CATHCART GARNER.MINISTERO  
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

## Disposizioni fatte nel personale dipendente:

## Magistratura.

Con R. decreto del 29 settembre 1903:

Odone Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Voghera, incaricata della istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 4500

Cariota Ferrara Antonio, pretore del mandamento di Gissi, è tramutato al mandamento di Squillace.

Di Pierro Michele, pretore del mandamento Laurenzana, è collocato in aspettativa per causa d'infermità per tre mesi dal 1° ottobre 1903.

Corsetti Pietro Francesco, pretore del mandamento di Ceres, è collocato in aspettativa per causa d'infermità per tre mesi dal 1° settembre 1903.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Fino cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, è collocato a riposo.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

Avogadro comm. Felice, presidente di sezione della Corte d'appello

di Torino, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Bonicelli cav. Federico, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Gallotti cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Cerza cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, coll'annuo stipendio di L. 9000.

Sessa cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Napoli.

Falconi Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è tramutato ad Aquila.

Bocelli Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Bassano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Paletti cav. Paolo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, è collocato in aspettativa.

Zuzzi Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Padova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bassano, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Bona Giacinto, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Petrillo Cosmo, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte d'appello di Ancona, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Manganelli Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato consigliere di Corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di L. 5000.

Dall'Oglio Giorgio, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Padova, coll'annuo stipendio di L. 4.500.

Campora Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Genova, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Fernando-Pinna Pietro Maria, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Ciotola cav. Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Cimorelli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Coppola-Picazio Umberto, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Millo Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Iannucci Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Barletta Giacomo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è temporaneamente applicato alla Regia procura del tribunale di Rossano.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1903:

Pestalozza Filippo, uditore giudiziario presso la procura generale delle Corte d'appello di Torino, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Como.

#### Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 29 settembre 1903:

Zinaghi Raffaele, cancelliere della pretura di Argenta, in aspettativa per infermità sino al 7 settembre 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Argenta.

Motta Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, è, nominato cancelliere della pretura di Castellazzo Bormida, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Morgantini Emanuele, cancelliere della pretura di Bannio, è tramutato alla pretura di Sannazzaro dei Burgondi.

Con decreto Ministeriale del 29 settembre 1903:

Bianchi Giuseppe, cancelliere della pretura di Castellazzo Bormida, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, coll'attuale stipendio di L. 1800.

Con decreto Presidenziale del 29 settembre 1903:

Gioffrè Nicola, alunno di 3<sup>a</sup> classe nel tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato alla pretura di S. Sosti.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1903:

Trogu Emanuele, vice cancelliere della pretura di Orani, incaricato di reggere la cancelleria di Muravera, con l'annua indennità di L. 150, è tramutato alla pretura di Solofra.

Nocella Giovanni, alunno pel quale fu lasciato vacante un posto di 3<sup>a</sup> classe nella Corte d'appello di Napoli, durante l'obbligo della leva militare, è richiamato in servizio dal 1<sup>o</sup> ottobre 1903, ed è nominato alunno di 3<sup>a</sup> classe nella detta Corte d'appello, con l'annua retribuzione di L. 720.

Con decreto Ministeriale del 1<sup>o</sup> ottobre 1903

A Corradi Ernesto, cancelliere della pretura di San Polo d'Enza,

è assegnato l'aumento del decimo in L. 200, sull'attuale stipendio di L. 2000.

Brusciano Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Arce, in servizio da oltre dieci anni, è, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Sgambati Tommaso, alunno di 2<sup>a</sup> classe nella Corte d'appello di Napoli, è collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Miele Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Portici, è, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Consonno Giovanni, alunno di 1<sup>a</sup> classe nel tribunale civile e penale di Casale, è tramutato alla 4<sup>a</sup> pretura di Genova.

Con decreto presidenziale del 2 ottobre 1903:

Scarano Angelo, alunno di 3<sup>a</sup> classe nella pretura di Avezzano, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Aquila.

Con decreti Ministeriali del 5 ottobre 1903:

Tuccillo Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli.

Napoli Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Cittaducale, Baglione Pasquale, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2000, con decorrenza dal 25 settembre 1903.

#### Notari.

Con R. decreto del 29 settembre 1903:

Gagliani Giovan Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pettineo.

Ravida Lodovico Antonino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Motta d'Affermo.

Bussi Luigi Carlo, notaro residente nel Comune di Aramengo, distretto notarile di Asti, è traslocato nel Comune di Cortazzone.

Goria Carlo, notaro residente nel Comune di Collegno, distretto notarile di Torino, è traslocato nel Comune di Villanova d'Asti.

Gherlone Vincenzo, notaro residente nel Comune di Cocconato, distretto notarile di Asti, è traslocato nel Comune di Tigliole.

Pernigotti Giuseppe, notaro residente nel Comune di Sannazzaro dei Burgondi distretto notarile di Vigevano, è traslocato nel Comune di Casatisma.

Benenati Mario, notaro residente nel Comune di Longi, distretto notarile di Patti, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1903:

È concessa:

al notaro Ciniselli Cesare Augusto, una proroga sino a tutto il 29 aprile 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pinarolo Po;

al notaro Conenna Michele una proroga sino a tutto il 5 marzo 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Molfetta.

Con decreti Ministeriali del 3 ottobre 1903:

È concessa:

al notaro Croce Giovanni Battista, una proroga sino a tutto il 27 dicembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sansevero;

al notaro Bellassai Nunzio, una proroga sino a tutto il 29 marzo 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni, nel Comune di Cerignola.

#### Culto.

Con RR. decreti del 29 settembre 1903:

Sono stati nominati in virtù del R. Patronato:

Guasconi sac. Michele all'Arcipretura nella chiesa cattedrale di Massa Marittima;

Chiezzi sac. Stefano, al Canonico di San Bartolomeo Apostolo nel Capitolo cattedrale di Pitigliano;

Di Carlo sac. Augusto, alla Badia curata dei SS. Lorenzo e Flaviano di Amatrice;

D'Andrea sac. Luigi, alla parrocchia di San Giorgio in Pereto (Aquila);

Marzilli sac. Antonio, alla Cappellania curata dei SS. Giuseppe e Gaetano in Caldragone di Roccaraso.

È stato sciolto il Consiglio d'amministrazione dell'Opera parrocchiale di Spettine, nel Comune di Bettola, incaricandosi il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma di provvedere alla nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione del suindicato ente, fino alla costituzione del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Con Sovrane determinazioni del 29 settembre 1903:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet*:

All'atto del capitolo cattedrale di Pescina, col quale il canonico Luigi Colantoni fu eletto Vicario capitulare di quella diocesi;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Antonino Berardinelli fu conferito il canonicato penitenziario nel capitolo cattedrale di Trivento;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Giovanni Cucchiatti fu conferito il canonicato dei SS. Bassano ed Alberto nel capitolo cattedrale di Lodi;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Gaetano Del Rosso fu conferito un mansionariato interno nel capitolo cattedrale di Pescina;

ed alla Bolla Vescovile, con la quale il sacerdote Giambattista Baldino, già nominato con Sovrano decreto ad un canonicato semplice, di R. patronato, nel capitolo cattedrale d'Ischia, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

È stato cancellato l'*Exequatur*:

alla Bolla Pontificia, con la quale a Mons. Benedetto Spila fu conferito il Vescovado di Alatri;

alla Bolla Pontificia, con la quale Mons. Ferdinando Fiandaca, già nominato con Sovrano decreto al Vescovado di Nicosia, di R. patronato, è stato canonicamente istituito nel Vescovado medesimo;

alla Bolla Pontificia, con la quale Mons. Mario Sturzo, già nominato con Sovrano decreto al Vescovado di Piazza Armerina, di R. patronato, è stato canonicamente istituito nel Vescovado medesimo;

ed al Breve Pontificio, col quale fu riservata a favore di mons. Giuseppe Antonio Virdia, a seguito della sua rinuncia al Vescovado di Cariati, una pensione annua vitalizia di lire sei mila sulle rendite di quella Mensa vescovile.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Lanzoni sac. Primo al canonicato penitenziario nel capitolo cattedrale di Faenza;

Ferrara sac. Vito al canonicato penitenziario nel capitolo cattedrale di Tortoli.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione fatta nel personale dipendente:

### ISTRUZIONE SUPERIORE

#### Università.

*Nell'Università di Bologna.*

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1903:

Fasoli dott. Gaetano è nominato assistente nel gabinetto di pato-

logia generale, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1903:

Lunardi Cesare cessa col 31 ottobre 1903 dall'ufficio di 2° astronomo aggiunto nell'osservatorio astronomico annesso all'Università.

Masini Alberto è nominato 2° astronomo, aggiunto all'osservatorio astronomico, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

*Nell'Università di Cagliari.*

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1903:

Biondi dott. Cesare è nominato, per l'anno scolastico 1903-1904, straordinario di medicina legale e direttore del relativo gabinetto, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700, dal 1° novembre 1903.

*Nell'Università di Messina.*

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1903:

Cossa dott. Emilio, titolare di economia politica, statistica e scienza delle finanze nel R. Istituto tecnico di Bologna, è nominato professore straordinario di economia politica, per l'anno 1903-1904, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° novembre 1903.

*Nella Università di Roma.*

Con decreti Ministeriali del 1° ottobre 1903:

è accettata la rinuncia di.

Martirano dott. Francesco, all'ufficio di 2° assistente nello istituto d'igiene con effetto del 1° ottobre 1903;

Levi dott. Mario è nominato 2° assistente nell'istituto d'igiene con lo stipendio di L. 780, dal 1° al 31 ottobre 1903.

*Nella Università di Sassari.*

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1903:

Salvi dott. Giunio è nominato, per l'anno scolastico 1903-1904, professore straordinario di anatomia umana normale e direttore del relativo gabinetto, con lo stipendio, di L. 3000 e l'assegno di L. 700, dal 1° novembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1903:

Mirto dott. Domenico è nominato, per l'anno scolastico 1903-1904, professore straordinario di medicina legale e direttore del relativo gabinetto, con lo stipendio di L. 3000 e l'assegno di L. 700, dal 1° novembre 1903.

### ISTITUTI SUPERIORI

*Nella scuola ostetrica di Novara.*

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1903:

è accettata la rinuncia di:

Soliti dott. Gaetano, all'ufficio di assistente nella scuola ostetrica pareggiata di Noira, con effetto dal 1° novembre 1903.

### ISTRUZIONE MAGISTRALE

#### Scuole normali.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1903:

Vicari Anita, incaricata di lingua italiana nelle classi complementari annesse alle scuole normali femminili, è nominata, per merito di concorso, reggente per l'insegnamento della lingua italiana nelle classi complementari della scuola normale femminile di Cagliari con lo stipendio di L. 1500 annue, dal 1° agosto e non oltre il 30 settembre 1903. La conferma nell'ufficio di reggente s'intenderà rinnovata di anno in anno, dal 1° ottobre 1903, salvo disposizione contraria.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1903:

sono incaricati della supplenza all'ufficio di direzione, dal 1° ottobre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904, con la remunerazione mensile di L. 50, i seguenti professori:

De Angeli Angelo, della scuola normale femminile di Sassari;

Soldini Emilia, della scuola normale femminile di Noto;

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° ottobre 1903, lo stipendio dei seguenti titolari:



Giusti Teresa, da L. 2000 a L. 2200.  
 Ciancia Antonino, da L. 1800 a L. 1980.  
 Capuzzo Dolcetta Adele, da L. 3300 a L. 3600.  
 Carducci Valfredo, da L. 3300 a L. 3600.  
 Capaguzzi Giovanni, da L. 3300 a L. 3600.  
 Denti Francesco, da L. 3300 a L. 3600.

Sono richiamati, dal 1° ottobre 1903, in attività di servizio o destinati alla scuola normale per ciascuno indicata:

Vitale Zaira, lingua italiana, alle classi complementari della scuola normale femminile di Petralia Sottana.  
 Giacomini Amedeo, matematiche e scienze fisiche e naturali, alla scuola normale maschile di Oneglia.  
 Vaggi Tullia, lingua italiana, alle classi complementari della scuola normale femminile di Potenza.  
 Monti Decio, canto corale, alla scuola normale femminile di San Pietro al Natissone.  
 Guerra Ernesto, canto corale, alla scuola normale femminile di Reggio Emilia.

*Nell'istituto di belle arti di Napoli.*

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1903:

Ianuario Giuseppe è incaricato anche per l'anno scolastico 1903-904 della supplenza al posto vacante di chimica generale e docimastica, con l'annuo assegno di L. 1500.

*Nell'istituto musicale di Firenze.*

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1903:

Cancelli cav. Vincenzo, commesso archivista, è temporaneamente incaricato dell'ufficio di segretario-economo dal 1° settembre 1903, con l'obbligo di prestare la prescritta cauzione.

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

### AVVISO.

Il giorno 14 corrente in Fiuminata, provincia di Macerata ed il giorno 16 corr. in Librizzi, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 18 novembre 1903.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

#### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 50q0, cioè: N. 954.562 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 745 al nome di Forte Antonietta fu Gabriele, minore, moglie di Raffaele Pinto di Agnello, anche minore entrambi sotto la curatela del detto Agnello Pinto, domiciliati a Vietri sul Mare (Salerno), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Forte Maria-Antonietta-Angelina fu Gabriele, ecc. ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 novembre 1903.

*Il Direttore Generale*  
MANCIOLI.

#### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 50q0, cioè: N. 489,332 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 94,062 della soppressa Direzione di Torino) per L. 100 annue al nome di Viotti Maria, nata Montello fu Pietro, domiciliata in Alagna, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Viotti Maria, nata Montella fu Pietro, domiciliata in Alagna Valsesia (Novara) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 novembre 1903.

*Il Direttore Generale*  
MANCIOLI.

#### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 50q0, cioè: N. 920762 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Marcato Giovanni, Agnese e Giuseppe di Costanzo, minori, sotto la patria potestà del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Bertini Agnese fu Francesco, vedova di Giovanni Aprato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Marcato Giovanni, Agnese e Michele-Giuseppe di Costanzo, minori, sotto la patria potestà del padre, con usufrutto vitalizio a favore di Bertino Agnese, ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1903.

*Il Direttore Generale*  
MANCIOLI.

#### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 50q0, cioè: N. 641,216 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Radaelli Giovanni fu Giacinto, domiciliato in Chiavenna (Sondrio), con annotazione d'ipoteca a favore del Ministero delle Poste e Telegrafi per la cauzione dovuta dal titolare quale portalettere, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Radaelli Giovanni fu Giacinto, annotazione come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 7 novembre 1903.

*Il Direttore Generale*  
MANCIOLI.

#### RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 50q0, cioè: N. 1,295,625 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45, al nome di Fubini Allegra Matilde, fu Prospero Simone, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione

zione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fubini Allegra Matilde, fu Simone, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1903.

Il Direttore Generale  
MANCIOLI.

#### Direzione Generale del Tesoro (Portafoglio).

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 novembre 1903, in lire 100,00.

#### AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,91, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 19 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

### MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

#### Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).

18 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza ced.
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	103,76 $\frac{5}{8}$	101,78 $\frac{5}{8}$
	4 $\frac{1}{2}$ % netto	102,49 $\frac{5}{8}$	101,37 $\frac{1}{8}$
	4 % netto	103,51 $\frac{1}{4}$	101,51 $\frac{1}{4}$
	3 $\frac{1}{2}$ % netto	102,40 $\frac{1}{8}$	100,65 $\frac{1}{8}$
	3 % lordo	73,90	72,70

## PARTE NON UFFICIALE

### DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma da Bogota, la capitale della Colombia, il Presidente Marroguin avrebbe abbandonato le funzioni esecutive senza però rassegnare la Presidenza.

Il suo sostituto designato dal Congresso era il generale Raffaele Reyes, già ministro di Colombia a Parigi e delegato al Congresso panamericano di Messico, però i telegrammi annunziano che il potere esecutivo è attualmente nelle mani del sig. G. Holguin, già senatore. In quanto al generale Reyes, la sua qualità di candidato alla Presidenza gli vieta di assumerne le funzioni nei sei mesi che precedono l'elezione.

Ora l'elezioni non cominceranno che in dicembre. Di più il generale Reyes ha assunto, insieme coi generali Ospine e Caballeros, il comando di un importante corpo di truppa, ora in via, non si sa se per terra o per mare, per reprimere il movimento separatista dell'istmo.

Il sig. G. Holguin ha fatto al corrispondente del *New-York Herald* a Bogota la dichiarazione seguente:

« La Colombia non riconoscerà mai l'indipendenza di Panama; essa verserà il suo sangue fino all'ultima goccia e spenderà l'ultimo suo quattrino per vincere la ribellione dell'istmo ».

La popolazione della Colombia è eccitatissima; da ogni parte del paese giungono offerte di soccorsi e di denaro e dovunque si manifesta la fiducia che gli Stati-Uniti saranno obbligati a rispettare gli obblighi che loro impone il trattato del 1846, di mantenere cioè la sovranità della Colombia sull'istmo.

Dispacci da Washington dicono che non si annette una troppo grande importanza all'effervescenza della Colombia ed ai suoi preparativi militari contro l'istmo insorto.

Il Dipartimento di Stato non ha ricevuto ancora nessuna informazione circa i movimenti dell'esercito colombiano.

Il Governo di Washington è deciso di non permettere ostilità nelle vicinanze della ferrovia e, al caso, di estendere la zona neutra fino ai limiti settentrionali e meridionali della nuova Repubblica.

Ai dipartimenti della guerra e della marina si esamina la possibilità dell'invio di truppe nel caso di complicazioni.

Desta stupore e rammarico a Washington che l'Inghilterra non abbia seguito ancora l'esempio degli Stati-Uniti e riconosciuto ufficialmente il governo di Panama. Il *Daily Mail* di Londra spiega il fatto in questi termini.

« L'atteggiamento della Gran Bretagna è molto semplice. Essa ha salvaguardato gli interessi dei suoi sudditi durante la rivoluzione, ma attenderà che il nuovo governo sia stabilito su basi solide, che la sua esistenza sia incontestabilmente affermata prima di concederle il riconoscimento ufficiale. Questo atteggiamento è conforme alla sua politica abituale ».

Il *Temps* ha dal suo corrispondente di Salonico:

Il licenziamento dei novanta battaglioni d'ilavé (riserva di seconda categoria), incominciato da qualche giorno, sarà terminato verso la fine della settimana prossima. Questi battaglioni hanno sofferto molto durante l'ultima campagna; pochi, è vero, furono uccisi negli scontri colle bande, ma le condizioni igieniche erano talmente deficienti che molti sono morti di malattia.

E' da notarsi che non fu licenziato ancora nessun battaglione dei riservisti che servono da sei mesi e taluni anche da un anno.

I capi delle bande rinviando i loro uomini, ma conservano i quadri. Essi nascondono fucili e munizioni perchè non cadano nelle mani dei turchi nelle perquisizioni che fanno nei villaggi.

Queste armi, come dicono gl'insorti, serviranno nuovamente nella prossima primavera se fino allora non saranno

applicate le riforme. In questo caso i capi riorganizzeranno delle più piccole bande di dieci uomini al massimo che potranno facilmente nascondersi e mantenere l'agitazione in tutto il paese.

Questi sono i progetti per l'avvenire, ma per il momento, l'insurrezione rinunzia alla lotta, non potendo tener la campagna in causa dei freddi eccessivi dell'inverno.

## I Sovrani d'Italia in Inghilterra

*Sul viaggio delle LL. MM. il Re e la Regina, l'Agazia Stefani comunica i seguenti dispacci:*

### La caccia nel Parco.

*Windsor, 18.* — Il Re Vittorio Emanuele ed il Re Edoardo coi Principi sono partiti per la caccia nel parco di Windsor, alle 10,35, in carrozza scoperta, accompagnati da alcuni personaggi del seguito, che avevano preso posto in altre vetture.

Il Corteo era scortato da numerosi battitori, palafrenieri e staffieri a cavallo.

I Sovrani ed i Principi seguirono il *Long Walk* fino alla sua estremità, quindi entrarono nell'altro magnifico viale detto *Queen Anne Ride*, dal nome della sua costruttrice, si spinsero fino ai pittoreschi laghetti di *Virginia Water* e poscia entrarono nelle riserve.

Le LL. MM. ritornarono al Castello verso le ore quattro del pomeriggio.

### Le Regine in visita.

*Windsor, 18.* — A mezzogiorno la Regina Elena e la Regina Alessandra con la Principessa Victoria hanno visitato la Cappella di San Giorgio ove si sono tratteneute circa 20 minuti. Poi si sono recate in vettura nel parco di Windsor.

Il tempo è magnifico; splende il sole, ma la temperatura è sempre fresca. La Regina d'Italia, prima di recarsi alla Cappella di San Giorgio, è salita stamane sulla Torre Rotonda, dalla quale si gode il magnifico panorama della valle del Tamigi. Nel pomeriggio le Regine hanno visitato anche il Collegio di Eton.

### Onorificenze.

*Windsor, 18.* — S. M. il Re d'Italia ha accettato il grado di accademico onorario, conferitogli dall'Università di Oxford.

Il diploma relativo verrà consegnato dal vice cancelliere dell'Università, Monro, al Ministro degli esteri, on. Tittoni, quando si recherà venerdì a visitare l'Università di Oxford.

Il Re Edoardo ha conferito al Ministro degli affari esteri d'Italia, on. Tittoni, il Gran Cordone dell'Ordine della Regina Vittoria.

### I preparativi per il pranzo di gala

*Windsor, 18.* — Al pranzo di gala di stasera sono

invitati 150 eminenti personaggi che arriveranno a Windsor alle 7, con treno speciale.

I preparativi pel banchetto, che si terrà nella *St. George's Hall*, sono terminati. La sala offrirà un magnifico colpo d'occhio.

Al centro della lunga tavola, posta nel mezzo della sala, siederanno da una parte Re Edoardo avendo alla sua destra la Regina Elena e di rimpetto il Re Vittorio Emanuele avendo a destra la Regina Alessandra.

Il banchetto comincerà alle 9. Durante il pranzo la musica della Guardia suonerà un repertorio italiano.

Terminato il banchetto, avrà luogo nel salone un concerto strumentale.

Gli abitanti di Windsor sono specialmente entusiasti della bellezza e della grazia della Regina Elena. Dovunque si addensa numerosa folla, nella speranza di vedere i Sovrani e li acclama entusiasticamente al loro passaggio.

Il tempo si mantiene bello, ma freddo.

*Windsor, 18.* — Gli invitati al pranzo di gala che ha luogo stasera al Castello Reale si recano in vetture di Corte dalla stazione al Castello.

Quivi giunti gli alti funzionari dello Stato li condurranno nel grande salone di ricevimento ove saranno presentati alle LL. MM.

Indi tutti passeranno nella *St. George's Hall*.

Il Re Edoardo darà il braccio alla Regina Elena e il Re Vittorio Emanuele alla Regina Alessandra.

Interverranno pure al banchetto il Principe e la Principessa di Galles, il Duca e la Duchessa di Connaught, gli altri membri della Famiglia Reale, quasi tutti i membri del Corpo diplomatico, i Ministri, i Capi dell'opposizione, Lord Rosebery, Mr. J. Chamberlain, l'Ambasciatore britannico a Roma, Bertie, Lord Milner, il presidente della Camera dei Comuni ed altri.

Si crede che il primo ministro, Balfour, colpito da raffreddore, non assisterà al pranzo.

### Il pranzo di gala.

*Windsor, 18.* — Stasera, ha avuto luogo al Castello Reale, nella sala di San Giorgio, il pranzo di gala in onore delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Alla fine di esso, S. M. il Re Edoardo, pronunziò il seguente brindisi:

« Sire !

« Il ricevervi come ospiti qui, in questo vecchio storico Castello, ha suscitato un grande piacere nella Regina ed in Me.

« La storia si ripete ed Io Mi ricordo come se fosse ieri che il Vostro illustre Avo venne qui, quarantotto anni or sono, come ospite della Mia bene amata Madre e del Mio compianto Genitore.

« In quel momento eravamo in guerra ed i nostri eserciti combattevano l'uno a fianco dell'altro.

« Grazie a Dio, noi siamo ora in pace; e l'ideale cui

tendono i nostri Paesi è di conservarla e di lavorare insieme sulla via del progresso e della civiltà.

« Io non ho dimenticato il ricevimento grazioso e cordiale avuto a Roma pochi mesi or sono da parte delle Vostre Maestà e del popolo italiano e sono sicuro che domani, quando Voi attraverserete le vie di Londra, troverete un'accoglienza che Vi farà un grande piacere e che darà al Mio popolo l'occasione di esprimere i sentimenti cordiali di amicizia che esso desidera manifestare verso di Voi e verso il Vostro Paese.

« Permettetemi ora di bere alla salute delle Maestà Vostre e di ringraziarvi di nuovo del Vostro soggiorno fra noi. Auguro alle Vostre Maestà, alla Vostra Famiglia ed al Vostro paese tutta la prosperità e la felicità possibile ».

S. M. il Re d'Italia rispose in inglese nei seguenti termini:

« I ricordi evocati da Vostra Maestà sono vivi in Me come lo sono nell'animo di tutti gli Italiani. Attraverso i varii eventi che condussero l'Italia a costituirsi in Nazione e resero l'Inghilterra sempre più grande e potente, i sentimenti di simpatia e di amicizia tra le due Nazioni crebbero e si consolidarono.

« Pel Mio popolo essi sono oramai una tradizione. Pel Mio Governo sono elementi essenziali della sua politica di civiltà e di pace, come di quella del Governo della Maestà Vostra.

« Io ringrazio Vostra Maestà per l'accoglienza cordiale fatta a Me ed alla Regina in questo storico Castello dove tutto parla della gloria dei Vostri Avi, dove tutto fa rivivere l'immagine della grande e compianta Regina Vittoria.

« Con affetto verace bevo alla salute della Maestà Vostra, di Sua Maestà la Regina e della Famiglia Reale ».

#### I preparativi a Londra.

*Londra, 19.* — La *City* è pronta a ricevere gli ospiti Reali.

Tutte le strade sono sontuosamente decorate con bandiere dai colori inglesi ed italiani e con ghirlande di fiori.

L'eleganza di Cheapside è specialmente notevole.

Di fronte al *Guildhall* sono disposti eleganti pennoni, ornati con bandiere e fiori, nel cortile del *Guildhall*, ove i Reali discenderanno dalla vettura, è tesa una ricca tenda decorata con bandiere inglesi ed italiane.

Lungo le pareti dell'atrio del *Guildhall* sono stati disposti artistici vasi con grandi palme ed altre piante rare.

I corridoi che conducono alla Biblioteca sono ornati con fiori a profusione e ricoperti con tappeti rossi. Lungo questi corridoi si disporranno la *Honorable Artillery Company*, e le altre compagnie di volontari della *City* per formare la scorta d'onore delle LL. MM., quando

il corteo reale, preceduto dai trombettieri della *City*, penetrerà al suono della fanfara nel *Guildhall* e si dirigerà verso la Biblioteca.

La sala della Biblioteca ove avrà luogo il ricevimento è assai vasta; ampie ed artistiche vetrate vi lasciano penetrare una luce dolce e gli archi gotici che si trovano ai due lati le danno un aspetto di cattedrale medioevale.

Le sedie destinate agli invitati saranno disposte dalle due parti, e lasceranno nel centro un largo spazio pel quale passerà il Corteo reale per giungere sotto il baldacchino sotto il quale sono state poste le sedie di gala ed ove avrà luogo la cerimonia della consegna dell'Indirizzo.

Prima dell'arrivo del Re e della Regina d'Italia si troveranno al *Guildhall* il Principe e la Principessa di Galles, il Duca e la Duchessa di Connaught e gli altri membri della Famiglia Reale, i quali attenderanno i Reali nella Galleria dei quadri.

Quando sarà annunziato l'avvicinarsi del corteo reale al *Guildhall*, il *Lord Mayor* e *Lady Mayoress* scortati dai funzionari della *City* si recheranno nel grande vestibolo del *Guildhall* per ricevere gli Augusti ospiti.

Appena i Reali ed i seguiti saranno discesi dalle vetture si formerà il Corteo.

Precederanno i trombettieri, il Grande Maresciallo della *City* vestito di scarlatta, i Consiglieri con una lunga toga azzurro-scura, gli *Aldermans* vestiti di rosso con pelliccia di ermellino e gli sceriffi nel loro pittoresco costume.

Seguiranno il *Lord Mayor*, dando il braccio alla Regina Elena ed il Re Vittorio Emanuele, dando il braccio alla *Lady Mayoress*. Chiuderanno il corteo i funzionari della *City* ed i *records* vestiti da magistrati colla parrucca. Il corteo così formato si dirigerà nella sala della Biblioteca ove il *Lord Mayor* presenterà un Indirizzo ai Reali d'Italia. Poscia avrà luogo il *lunch*. Il *Lord Mayor* ed i Sovrani occuperanno sedie di gala poste nel centro della grande tavola a ferro di cavallo. Durante il *lunch* suoneranno musiche militari.

*Londra, 19.* — La città è festante per la visita dei Sovrani d'Italia.

Lungo tutto l'itinerario che il Corteo Reale percorrerà, la circolazione man mano s'interrompe e si cominciano a disporre i cordoni di truppe.

La decorazione delle vie è terminata nelle prime ore di stamane.

Le strade, ornate con innumerevoli bandiere, con fiori e con corone di lauro e di quercia, presentano un magnifico colpo d'occhio.

Anche l'addobbo della stazione di Paddington, tanto all'interno quanto all'esterno, è magnifico. Dalla piattaforma centrale, ove si fermerà il treno Reale, un viale fiancheggiato di piante e coperto di un ricco tappeto conduce alla sala d'aspetto.

Il piazzale della stazione è tenuto sgombro dalle truppe.

Il tempo è nebbioso, ma si spera che più tardi si rasserenerà.

Il Palazzo dell'Ambasciata italiana è arredato con la maggiore eleganza pel ricevimento delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Un ampio scalone, coperto da un ricco tappeto ed ornato di piante e fiori conduce al primo piano, ove, nel gran salone verde centrale, avranno luogo le presentazioni.

Gli invitati sono circa duecento e comprendono tutte le notabilità della Colonia italiana, i rappresentanti dell'ospedale, delle scuole e delle associazioni italiane. Dodici veterani, di cui otto italiani e quattro inglesi, che parteciparono alle guerre per l'indipendenza italiana, si schiereranno nel vestibolo, facendo la guardia d'onore al passaggio delle LL. MM.

Gli invitati si disporranno in due sale attigue al grande salone, ove avverranno le presentazioni.

La Colonia presenterà ai Sovrani un Indirizzo in devozione finamente miniato in pargamena e rilegato in avorio con grande ricchezza.

Terminate le presentazioni gli invitati passeranno nella sala da ballo, ove è preparato un sontuoso *buffet*.

Durante il ricevimento una musica militare, collocata nei pressi dell'Ambasciata, suonerà uno scelto programma.

#### La partenza per Londra.

*Windsor, 19.* — Il Re e la Regina d'Italia, accompagnati dal duca di Portland, dalla duchessa di Buccleuch, dalla marchesa Calabryni, dal Ministro degli affari esteri, on. Tittoni, dal generale Brusati, dal Ministro della R. Casa, generale Ponzio-Vaglia, e dagli altri personaggi del seguito, sono partiti dal Castello Reale in vettura alle ore 10,30 e si sono recati alla *South-Western Railways Station*.

Una compagnia rese gli onori militari.

Lungo tutto il percorso la folla fece ala al Corteo Reale salutando ed applaudendo con entusiasmo.

I Sovrani salgono nel treno reale del Re Edoardo decorato con bandiere britanniche ed italiane. La banda militare, che si trovava alla stazione, suona la Marcia reale italiana mentre il treno, alle ore 10,40, si mette in movimento. Il tempo è bello.

*Windsor, 19.* — I personaggi che fanno parte del seguito del Re e della Regina d'Italia in grande uniforme giungono alla stazione alle ore 10,30 e cinque minuti più tardi vi giungono i reali in vetture scoperte tirate da cavalli bianchi.

All'ingresso delle LL. MM. nella stazione, la musica suona il *God Save the King* mentre un'immensa popolazione, che gremisce le adiacenze della stazione, fa ai Reali d'Italia una calorosa ed entusiastica ovazione.

#### A Londra.

*Londra, 19.* — Il Re e la Regina d'Italia sono

giunti alla stazione di Paddington alle ore 11,02 e furono ricevuti dalle autorità ed acclamati da una folla enorme.

Le LL. MM. lasciarono alle 11,06 la stazione diretti all'Ambasciata d'Italia.

All'esterno della stazione la popolazione saluta i Sovrani con un'ovazione entusiastica.

Splende il sole.

L'interno della stazione di Paddington è magnificamente decorato e presenta uno splendido colpo d'occhio.

Nello spazio lasciato libero al pubblico si addensa fin dalle prime ore di stamane una grande folla.

Nello spazio destinato al ricevimento dei Sovrani d'Italia giungono man mano i personaggi che debbono ricevere le LL. MM., molti ufficiali in alta uniforme e numerosi giornalisti.

Si notano fra gli altri il Mayor del Bourong di *Mary-le-bone* sotto la cui giurisdizione si trova la stazione di Paddington cogli *Aldermen* e coi consiglieri, alcuni Ministri, sir Evelyn Wood, vice comandante in capo dell'esercito inglese, in rappresentanza di lord Roberts Wood ammalato, il generale Oliphant comandante dell'*Home District* e il generale Kelly, comandante della guarnigione di Londra.

Una compagnia della *Coldstream Guards* con bandiera e banda si trova all'interno della stazione, per rendere gli onori militari.

Il treno reale giunge alle ore 11,2.

Il Re ne discende immediatamente seguito dalla Regina e dagli altri personaggi.

Il Re porta l'alta uniforme di generale. La Regina porta un abito di seta lilla, un cappello guarnito di merletto color crema ed un magnifico mantello pure di color crema.

Il Duca di Portland indossa l'alta divisa di generale britannico.

Mentre il maresciallo Wood muove incontro ai Sovrani la compagnia della *Coldstream Guards* presenta le armi, la banda intona la Marcia Reale e la folla prorompe in entusiastici ed interminabili applausi.

Terminate le presentazioni i Sovrani e gli altri personaggi si dirigono nella sala di ricevimento dove il Lord Mayor del Bourong presenta al Re ed alla Regina un indirizzo di augurio e di complimento.

Il Re risponde ringraziando vivamente.

Indi i Sovrani seguiti dagli altri personaggi prendono posto nelle vetture.

Nella prima salgono il Re e la Regina d'Italia ed il Duca di Portland.

Nella seconda la Duchessa di Buccleuch, la marchesa Calabryni, il Ministro Tittoni ed il Generale Ponzio-Vaglia.

Nelle altre carrozze prendono posto gli altri personaggi dei seguiti dei Sovrani.

Il Corteo si forma rapidamente.

Precede uno squadrone della Guardia del corpo al trotto.

Seguono le vetture scortate da un altro squadrone. Un terzo squadrone chiude il Corteo.

La banda dei granatieri all'esterno della stazione intona le prime note del *God save the King* e poi subito la marcia reale italiana.

La folla, che si addensa e si agita per vedere i Sovrani, li saluta con fragorosi applausi.

Molti sventolano i fazzoletti, gridando: *God save the King! Long life the King!*

Il Corteo, brillante per lo splendore delle uniformi e per le eleganti *toilettes* delle dame, esce dal piazzale della stazione allontanandosi rapidamente.

Il tempo, che fu stamane nebbioso, si è rischiarato; il sole splende, illuminando gaiamente l'immensa folla che si addensa lungo l'itinerario per assistere al passaggio dei Sovrani.

#### L'omaggio degli italiani.

Londra, 18. — La Camera di commercio italiana ha raccolto quattrocento lire sterline; sessanta sono state spese per l'Indirizzo miniatto che verrà consegnato al Re d'Italia a nome della Colonia italiana e le residuali 340 saranno erogate parte all'ospedale italiano di Londra e parte alla Società Italiana di Beneficenza.

#### I giornali inglesi.

Londra, 19. — Il *Daily Telegraph*, commentando i brindisi pronunciati iersera al pranzo di gala a Windsor, dice che essi sono notevoli per l'evidente cordialità e sincerità; e soggiunge che la calorosa amicizia che unisce i due Sovrani apparisce da ciascuna linea dei brindisi stessi.

Il Re Vittorio Emanuele III ed il Re Edoardo VII sono amici e l'Inghilterra e l'Italia sono unite da vincoli che sarebbe un delitto rompere.

L'Inghilterra deve moltissimo all'Italia nel campo delle lettere e delle arti e noi, conclude il giornale, siamo felici di pensare che l'Italia deve qualche cosa all'Inghilterra per la simpatia che gli uomini di Stato inglesi le dimostrarono nell'epoca in cui lottava per la sua indipendenza.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA.

Domani, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina madre, gli edifici pubblici governativi e municipali saranno imbandierati e nelle sera illuminati. Le truppe ed i corpi armati civili vestiranno la grande uniforme.

L'università, le scuole secondarie classiche e le elementari faranno vacanza.

S. E. il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Stelluti Scala, ha disposto che in occasione di tale ricorrenza si faccia la prova ufficiale della linea telegrafica Venezia-Padova, la quale dovrà aprirsi al pubblico il dì successivo.

**Per l'Esposizione italiana del 1904 a Londra.** — S. E. il ministro Rava ha diramato una circolare alle Camere di commercio del Regno per invitarlo a divulgare la no-

tizia dell'Esposizione italiana che sarà tenuta a Londra dal maggio all'ottobre del 1904, e a promuovere ed eccitare il concorso dei principali artisti e produttori dei rispettivi distretti.

**Onoranze a Mazzini.** — Si è costituito a Genova un Comitato per le onoranze a Mazzini nel primo centenario della sua nascita.

Il Comitato appena costituito ha diramato una circolare nella quale espone i proprii intendimenti. Esso prefiggesi di promuovere le seguenti manifestazioni:

La pubblicazione, per concorso internazionale, di un volume sul pensiero filosofico e sociale, che di tanto spazio di tempo antiveniva il riscatto delle classi lavoratrici. Una esposizione storico-artistica dell'azione del popolo italiano per la libertà e l'indipendenza dai Comuni del medio evo fino ai recentissimi giorni. Congressi di Società operaie, cooperative, politiche. Gare di istituzioni d'educazione fisica e marziale.

**L'Esposizione di St. Louis.** — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica:

« Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Esposizione universale di St. Louis è stato prorogato al 30 novembre corrente.

« Le facilitazioni di gratuito trasporto, disimballaggio, reimballaggio e sorveglianza, accordate dal Governo, sono già note.

« Gli industriali che ancora non lo avessero fatto, si affrettino quindi ad aderire all'Esposizione di St. Louis, ove i prodotti italiani, qualora non trovassero occasione di nuovi immediati sbocchi di esportazione potranno pur sempre aver modo di essere meglio conosciuti ed apprezzati dai visitatori stranieri e soprattutto europei che si recheranno colà attratti dall'eccellente grandezza e importanza della Mostra, come pure dalla magnificenza di una città moderna ch'è tanta parte del progresso degli Stati Uniti d'America.

« Presso la locale Camera di commercio in piazza di Pietra, potranno essere ritirati i moduli per la domanda e il regolamento dell'Esposizione ».

**La radiotelegrafia e la N. G. I.** — L'Agenzia Stefani comunica:

Le trattative iniziate da tempo fra la Navigazione Generale Italiana ed il marchese Serra di Cassano, rappresentante della Compagnia Marconi, per l'impianto di apparecchi radiotelegrafici a bordo dei piroscafi della Navigazione Generale Italiana, interrotte ultimamente in seguito alla crisi sopravvenuta nella direzione della Navigazione Generale sono state riattivate di questi giorni dal marchese Serra predetto coi nuovi condirettori comm. Crespi e cav. Fileti, con risultato favorevole.

La relativa convenzione, approvata ieri definitivamente dal Consiglio di amministrazione della Navigazione Generale Italiana, dovrà essere firmata dal comm. Marconi a nome anche della sua Compagnia.

La firma di Guglielmo Marconi dà sicuro affidamento, oltre che di sollecito impianto e di perfetta esecuzione del servizio, che il personale adibito sarà in massima parte italiano.

I primi impianti verranno fatti sui piroscafi delle linee del Nord America, come già fu praticato dalle Compagnie di navigazione francesi, tedesche ed inglesi per le comunicazioni fra il Nord dell'Europa ed il nuovo continente.

**Naufragio a Napoli.** — I giornali di Napoli narrano che ieri in seguito ad una falla dalla parte di poppa, colò a fondo con tutto il carico al molo San Gennaro il piroscafo *Horrox* appartenente alla Società industriale e commerciale meridionale. Tutti gli sforzi fatti per salvarlo furono inutili.

Non vi è da deplorare alcuna vittima.

**Necrologio.** — È morto ieri, a Portici, il comm. Giuseppe Calcagno, senatore del Regno.

Era nato a Milazzo nel 1818.

Fu mandato alla Camera per tre legislature dalla sua città natia e il 12 giugno 1881 venne nominato senatore.

**Pubblicazioni ufficiali.** — Il Bollettino del Ministero d'Agricoltura ha pubblicato una interessante relazione sulle condizioni del commercio internazionale a Canton.

In ossa si indicano le merci che più sono ricercate e gli usi commerciali cinesi e si esortano i nostri esportatori a meglio affermarsi su quel promettente mercato.

Importanti sono del pari le notizie sul raccolto del cotone negli Stati Uniti, sulla esportazione delle frutta fresche dall'Argentina o dei legnami duri da ebanisteria dal Madagascar, nonché alcuni ragguagli sul progetto di legge spagnuolo sugli scioperi.

**Notizie agrarie.** — Ecco il riepilogo delle notizie agricole della prima decade di novembre:

Il tempo è stato in questa decade generalmente buono e relativamente mite; si son quindi potuti proseguire dappertutto con alacrità i lavori campestri di stagione, tranne nelle zone più duramente colpite dalle intemperie della decade passata.

Continuarono regolarmente la semina e la germogliazione del frumento in buone condizioni di terreno; malgrado le miti temperature, i danni arrecati dagli insetti roditori ai campi seminati furono di poca entità; gioverebbero tuttavia un po' di freddo asciutto e qualche brinata.

È quasi alla fine la raccolta delle castagne, con prodotto buono ed abbondante.

Le olive si mantengono generalmente sane o assai promettenti, non ostante il danno prodotto dalla lunga siccità passata.

Nella vigna si fanno zappature, potature e, dove occorre, si attende ai lavori preparatori di protezione delle viti contro i geli invernali.

**Marina militare.** — La R. nave *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, partì ieri da Avana per San Domingo.

**Marina mercantile.** — Il piroscafo *Duca Galliera*, della Veloce, il giorno 16 giunse a Montevideo. Ieri l'altro il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, partì da Capo Spartel per Genova. Ieri il piroscafo *Alberto Treves*, della S. V., da Colombo proseguì per Malras e Calcutta; i piroscafi *Città di Milano* e *Las Palmas*, della Veloce, partirono da Napoli, il primo per Genova, ed il secondo per Brasile, ed il vapore *Vancouver*, della D. L., giunse a Boston.

## ESTERO.

**Il mercato delle uova a Londra.** — Il rapporto settimanale del mercato delle uova, pervenuto alla Camera di commercio di Roma dalla Camera di commercio italiana a Londra, è il seguente:

« Londra, 19 ottobre 1903 — Gli arrivi, sebbene siano aumentati un poco, sono tuttavia piuttosto scarsi.

« Anche oggi la vendita è stata cattiva, meno per la merce fresca, per la quale la domanda è buona.

« I prezzi sono saliti di nuovo di sei pence.

« La merce *selected* ha fatto L. 12,60, quella *extra* 13,23 per ogni dieci dozzine.

« Si ritiene che per il prossimo mercato i prezzi rimarranno invariati ».

**Le lettere ferroviarie in Inghilterra.** — L'Amministrazione delle poste inglesi ha istituito il servizio delle lettere ferroviarie ossia lettere affrancate con un francobollo speciale e consegnate ad appositi incaricati viaggianti sui principali treni.

Il francobollo è di 2 pence (20 centesimi) e porta questa leggenda: *Fee for conveyance of single post letters by Railway* cioè: « Tassa per il trasporto delle lettere semplici per ferrovia ».

Queste corrispondenze sono ordinariamente spedite fra stazione e stazione; i destinatari si presentano ai treni a ritirarle. Per ciò

esse devono portare sul frontespizio la scritta: *To be called for* (da consegnarsi a richiesta).

Se il destinatario non si presenta, la relativa corrispondenza viene naturalmente recapitata coi mezzi ordinari.

**Le comunicazioni telefoniche fra l'Inghilterra ed il Belgio.** — Col 1° ottobre il servizio telefonico già esistente fra Londra e Bruxelles si è esteso alle città di Birmingham, Brighton, Bristol, Cambridge, Cardiff, Derby, Ipswich, Leicester, Lowestoft, Newport, Norwich, Nottingham, Sheffield, Southampton ed Yarmouth, corrispondenti con Bruxelles, e alle città di Anversa, Bruges, Charleroi, Ghent, Liège, Louvain, Malines, Mons, Namur, Ostenda, Termond e Verviers comunicanti con Londra. La tassa fissa è di L. 8 per ogni conversazione di 3 minuti.

**La tariffa ferroviaria transiberiana.** — A Parigi venne pubblicata la tariffa del viaggio da Parigi a Pechino, per la ferrovia transiberiana. In prima classe, con treno *express*, sono 1013 franchi, in seconda classe 706,50. Con treni ordinari in seconda classe 490 franchi, in terza classe 360.

L'*express* farà il viaggio in 14 giorni e mezzo.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUCAREST, 18. — Il Parlamento è convocato pel 28 novembre.

DARMSTADT, 18. — Secondo la *Darmstädter Zeitung*, la Czarina, a causa di un'inflamazione ad un orecchio, non è in grado di mettersi in viaggio, e perciò né essa né lo Czar possono, con grande loro rammarico, assistere ai funerali della Principessa Elisabetta.

BELGRADO, 18. — L'arrivo di Sarafow, che era annunziato per oggi, è stato aggiornato.

COSTANTINOPOLI, 18. — Ieri l'altro gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia insistettero nuovamente presso la Porta per ottenere la risposta alla Nota contenente le riforme per la Macedonia.

Ieri il Gran Visir, Ferid Pascià, fece una visita ai due ambasciatori e conferì con loro in proposito.

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio dei lavori pubblici.

Il deputato Raiberti rileva l'urgenza di collegare le linee ferroviarie francesi alle italiane alla frontiera delle Alpi Marittime.

Egli soggiunge che il ristabilimento delle amichevoli relazioni fra la Francia e l'Italia permette di prevedere prossima la soluzione della questione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza e chiede a qual punto si trovino i negoziati in proposito.

Il ministro dei lavori pubblici, Maruéjols, risponde che l'accordo è oggidì completo fra la Francia e l'Italia e dice sperare che si potrà riunire in gennaio 1904 la Commissione internazionale.

SOFIA, 18. — In seguito a preghiera della Principessa Clementina di Coburgo, madre del Principe Ferdinando, all'Imperatrice vedova di Russia di dare il suo appoggio per raccogliere oblazioni a favore dei rifugiati macedoni, l'Imperatrice ha ordinato alla Croce Rossa russa, di cui è Presidentessa, di aprire a tale scopo una sottoscrizione pubblica in tutta la Russia.

L'Imperatrice vedova ha informato la Principessa Clementina che metà delle somme raccolte saranno messe a sua personale disposizione.

BUDAPEST, 18. *Camera dei Deputati.* — Alcuni oratori protestano contro le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Con-



